



Linee Guida per la progettazione di insegnamenti e-learning

Sommario

1. Obiettivi e destinatari	1
2. Insegnamento e-learning	1
3. Didattica Erogativa e Didattica Interattiva	2
4. Bibliografia	4

1. Obiettivi e destinatari

Il presente documento si rivolge al personale docente dell'Università Politecnica delle Marche ed intende fornire delle linee guida per la progettazione di insegnamenti erogati in modalità e-learning.

2. Insegnamento e-learning

Le tecnologie informatiche mettono a disposizione di docenti e studenti una serie di strumenti e tecniche, che possono essere variamente utilizzate a supporto della didattica: dalla semplice pubblicazione online dei materiali utilizzati in aula, ad ambienti di apprendimento più articolati e partecipativi. Ci sono molte interpretazioni riguardo il significato di insegnamento e-learning, in gran parte perché l'uso del termine è in continua evoluzione [1]. Ad esempio, se si fa riferimento alle varie modalità di erogazione di un insegnamento, il termine *blended learning* viene sempre più utilizzato per designare un insieme di esperienze faccia a faccia (F2F), in cui gli studenti sono localizzati nella stessa sede, con esperienze online, in cui gli studenti sono dislocati in più sedi.

Nel contesto universitario italiano si registra che, ai sensi dell'art. 4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47, l'ANVUR ha pubblicato delle linee guida per l'accREDITAMENTO periodico in relazione alle università telematiche e ai corsi di studio erogati in modalità telematica.

Nel D.M. 47/13, art.1, comma 2, lettera e), e art. 2, comma 2 si specifica la modalità di svolgimento di un corso di studi che può essere convenzionale, in teledidattica, doppia o *blended*.

Ciò premesso, l'Università Politecnica delle Marche intende promuovere la sperimentazione di attività didattiche online di supporto agli insegnamenti. Tenuto conto del Regolamento delle attività didattiche in modalità e-learning dell'Università Politecnica delle Marche [2], si definisce:

1. insegnamento e-learning - *Technology Enhanced*: l'insegnamento in cui l'attività formativa viene svolta in aula in presenza; le attività formative svolte tramite l'uso di strumenti telematici sono attività integrative rispetto al carico didattico frontale;
2. insegnamento e-learning *blended - didattica mista presenza e distanza*: l'insegnamento in cui parte dell'attività formativa è erogata in aula e la restante parte è erogata in modalità online in una percentuale complessivamente non inferiore al 10% e non superiore al 40% rispetto al numero di ore previste da un insegnamento tradizionale con gli stessi Crediti Formativi Universitari.

Linee Guida per la progettazione di insegnamenti e-learning

3. Didattica Erogativa e Didattica Interattiva

Nel contesto universitario italiano sono state delineate le caratteristiche dei corsi di studio erogati in modalità teledidattica attraverso le linee guida dell'ANVUR [3] in cui vengono definite delle convenzioni per rendere rendicontabile la didattica online. Se ne riporta di seguito il testo integrale:

Credito Universitario (CFU)

Tempo di studio valutato dal punto di vista dello studente. Come noto un cfu è comunemente stimato in a 25 h di attività, di cui 6-10 di didattica, il resto sotto forma di autoapprendimento.

Didattica erogativa (DE) e Didattica Interattiva (DI)

Dovendo adottare delle convenzioni per rendere rendicontabile la didattica online sono state adottate le seguenti:

*Per **didattica erogativa (DE)** si intende il complesso di quelle azioni didattiche assimilabili alla didattica frontale in aula, focalizzate sulla presentazione-illustrazione di contenuti da parte del docente: registrazioni audio-video, lezioni in web conference, courseware prestrutturati o varianti assimilabili.*

*Per **didattica interattiva (DI)** si intende il complesso:*

- 1. degli interventi didattici rivolti da parte del docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive presenti in faqs, mailing list o web forum (dimostrazione o suggerimenti operativi su come si risolve un problema, esercizio e similari)*
- 2. degli interventi brevi effettuate dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione: web forum, blog, wiki)*
- 3. delle e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto (o varianti assimilabili), effettuati dai corsisti, con relativo feed-back*
- 4. delle forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test in itinere*

*Nella presentazione dei singoli insegnamenti le attività di didattica (DE+DI) dovranno coprire un minimo di **6 h per cfu**, ed auspicabilmente andare oltre questa soglia minima, garantendo altresì almeno un'ora per cfu sia per la DE che per la DI.*

Data la continua evoluzione dell'e-learning e dei suoi formati, viene anche consentita al proponente la facoltà di derogare da tali parametri minimi, purché esclusivamente all'interno di un progetto che voglia assumere particolare rilevanza innovativa, motivando adeguatamente tale scelta sul piano metodologico e con riferimenti a modelli internazionali accreditati.

Nota: Nel computo delle ore della DE

-non sono considerabili didattica erogativa, la semplice esposizione in piattaforma di contenuti di supporto, tipicamente sotto forma di slide, o di pdf o simili (l'impiego di questi contenuti rientra nei tempi di studio dello studente).

-la durata fisica di erogazione può essere moltiplicata per 2, date le necessità di riascolto

Nel computo delle ore della DI

-sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano in semplice tutoraggio di orientamento;

La DI, della tipologia 2 e 3, può assumere carattere individuale oppure collaborativo; in questo secondo caso andranno indicati criteri di costituzione dei gruppi e criteri di valutazione.

Tenendo conto delle precedenti indicazioni, un insegnamento e-learning (sia esso della tipologia Technology Enhanced o Blended - didattica mista presenza e distanza) è costituito da un insieme di attività formative (Activities) che vengono distinte (secondo le linee guida ANVUR) in:

1) attività formative erogative o trasmissive - ovvero a titolo esemplificativo video lezioni, presentazioni animate con audio/sottotitoli, ecc. Le video lezioni possono riguardare la spiegazione di uno specifico contenuto, la descrizione di un insieme di attività di apprendimento, ecc. La durata



Linee Guida per la progettazione di insegnamenti e-learning

della singola video lezione non dovrebbe superare i 15 minuti [4]; questo limite non è strettamente prescrittivo ma, comunque, fortemente consigliato per consentire una maggiore fruibilità da parte degli studenti.

2) attività formative interattive - ovvero a titolo esemplificativo:

- dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive presenti in faqs, web forum (dimostrazione o suggerimenti operativi su come si risolve un problema, esercizio e similari);
- interventi brevi effettuate dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione: web forum, blog, wiki); tali interventi possono avere carattere individuale oppure collaborativo; in questo secondo caso andranno indicati criteri di costituzione dei gruppi e criteri di valutazione;
- e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di scrittura di report, risoluzione di esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto, effettuati dagli studenti, con relativo feed-back del docente; tali attività possono avere carattere individuale oppure collaborativo; in questo secondo caso andranno indicati criteri di costituzione dei gruppi e criteri di valutazione;
- questionari o test in itinere di autovalutazione formativa.

L'insegnamento e-learning può prevedere inoltre materiali di approfondimento, indispensabili per favorire processi autonomi di analisi e studio fra i corsisti. Se ne riportano alcune tipologie a titolo esemplificativo:

- articoli o saggi scientifici;
- raccolte di siti web specialistici;
- riferimenti bibliografici;
- riferimenti normativi;
- sintesi dei temi affrontati nelle lezioni (siano esse lezioni frontali o video-lezioni).

In accordo alle linee guida dell'ANVUR e tenuto conto del Regolamento e-learning di Ateneo:

ART 3 - 3.1 Non viene considerata attività didattica in eLearning, ai fini del presente regolamento, la semplice messa a disposizione in rete di materiali aggiuntivi alle lezioni in presenza, quali diapositive, testi, registrazione di lezioni, e in generale l'attività che non presenta caratteristiche di interattività.

4. Bibliografia

[1] Graham C. R., Woodfield W., Buckley Harrison J., A framework for institutional adoption and implementation of blended learning in higher education, The Internet and Higher Education, Volume 18, July 2013, Pages 4-14, ISSN 1096-7516

[2] Regolamento delle attività didattiche in modalità e-learning (DR 662 del 19.3.2009) <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/256110010104/M/200110010104>

[3] "LINEE GUIDA per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio (CdS) in modalità telematica da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)"- http://www.anvur.org/attachments/article/26/LGPreattivTelematiche_Def231213.pdf

[4] CRUI (2015), MOOCs - MASSIVE OPEN ON-LINE COURSES: Prospettive e Opportunità per l'Università italiana. Seconda Edizione Settembre 2015.

https://www.cru.it/images/allegati/pubblicazioni/2015/mooc_2015.pdf